



Il meeting, condotto seguendo il modello dell'Open Space Technology ha centrato in pieno l'obiettivo di condividere le esperienze del personale dell'Ente con i tre Comuni coinvolti: Olbia, San Teodoro e Loiri Porto San Paolo. In questo costruttivo workshop è stato non solo possibile ma anche facile confrontarsi e lanciare idee. La riunione, coordinata dall'esperto Gerardo de Luzenberger si è svolta nei locali dell'Icimar di San Teodoro e ha interessato diversi amministratori di Olbia, San Teodoro e Loiri Porto San Paolo, numerosi imprenditori e operatori le cui attività gravitano nell'AMP, rappresentanti del mondo della scuola e delle associazioni.



A rappresentare il Comune di Olbia c'era l'assessore all'Ambiente Marco Piro. I lavori, aperti dal direttore dell'AMP Augusto Navone, sono entrati subito nel vivo grazie al metodo innovativo che prevede la partecipazione attiva di tutto il pubblico, abilmente spiegato dal facilitatore del meeting Gerardo de Luzenberger. Finalità dell'incontro: conoscere l'opinione della collettività sul

percorso intrapreso dall'AMP, raccogliere suggerimenti, rafforzare il legame con il territorio, far emergere criticità e punti di forza dell'Area Marina Protetta così come è vista o vissuta da operatori e fruitori. Il risultato ha superato le aspettative con tanti argomenti scelti ed affrontati dai gruppi di lavoro che si sono creati al momento.



Nell'arco della giornata si sono confrontate sette sessioni incentrate su una quindicina di temi, scritti dai partecipanti al forum su fogli di carta attaccati a una grande bacheca. Si è spaziato dalla tutela ambientale al miglioramento della fruibilità, lo sviluppo della nautica da diporto, le esigenze economiche, il ruolo degli operatori turistici all'interno dell'Area Marina e il coinvolgimento attivo dei giovani nelle iniziative del Parco. Dal lavoro dei vari gruppi sono scaturite tante proposte, tutte molte interessanti raccolte in un Report finale al termine della giornata. Sono stati davvero in tanti a portare il proprio contributo di idee elaborate nell'ambito di ogni sessione di lavoro, alcune molto numerose, altre composte solo da due o tre persone. Presenti all'Open Space anche i rappresentanti di alcuni istituti superiori di Olbia (Panedda, Gramsci e Mossa), Forestale, Confindustria, sindacati, Lega navale, Soccorso alpino, operatori del settore turistico e sportivo e amministratori pubblici. L'Open Space Technology è stato solo l'ultimo dei tanti progetti, attuati in questi anni dall'AMP guidata da Augusto Navone, per migliorare la gestione e la conservazione del territorio.